



EXPOART

ART.CULTURE AND LIFESTYLE MAGAZINE

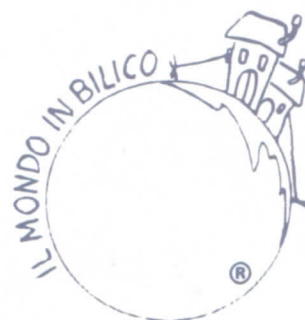
INTERVIEW
of an ARTIST
DARIO
BALLANTINI

FRANCESCO
PAOLANTONI



Il mondo
in bilico
di

**TONY
FAVRE**



Opera in copertina: Tony Favre

#28

EXPOART SARÀ PRESENTE AD ARTEGENOVA 2015 & VERNICE ART FAIR | FIERA FORLÌ | DAL 20 AL 22 MARZO 2015

ALESSANDRO MELI



MULINI E TULIPANI | 50 x 50 cm | Acrilico su tela

"L'immagine si è detto...non è che una forma magica del principio di identità". (Marcel Raymond)



Vi è un luogo della mente, una piccola porta attraverso cui l'uomo riesce a trovare ristoro e a riconciliare la sua anima. Uno spazio in cui rifugiarsi dalle bruttezze e le ingiustizie della vita, dai dolori...spaziare per un attimo al di fuori del "destino", e lì, si può magicamente creare una Katarsi in cui si "ritrova" Sé stesso, attraverso una chiave per comunicare con il mondo: l'Arte. **Alessandro**, ha 23 anni e sebbene le sue difficoltà sin da bambino, ha avuto la volontà e la passione per studiare all'Istituto d'Arte di Palermo e frequentare corsi di ceramica Raku, con un contatto materico e la manipolazione che sono mezzi importanti di riabilitazione come nel suo caso. Ogni mattina quando la sua sveglia suona, lui è già pronto, per andare a rispettare il suo impegno con se e con gli altri e si reca nel suo "atelier" per dipingere. Con la vendita delle sue opere acquista i pennelli, i colori, le tele... tutti i veicoli per viaggiare e transfert, per adempiere alla sua necessità espressiva e creativa, che gli permetterà di superare quel "limen" in un dialogo empatico a metà tra lui, l'opera e il

mondo. Attraverso il suo dono, supera il suo "silenzio apparente", e si serve di capacità di tecniche en-platè, per trattare tematiche suggestive dei paesaggi del Mediterraneo e della sua sicilia, utilizzando tinte accese. Il richiamo al maestro **Renzo Meschis** è evidente ma come tutti gli artisti, non trattasi di copie riesce a trarne ispirazione con ammirazione da discepolo per poi lasciar ergere la sua caratteristica personale dell'uso di molto colore bianco sfavillante. In realtà le suggestioni marine, e l'ispirazione di **Alessandro appartiene ai suoi ricordi** e alle sue vacanze estive nella sua casetta al mare a Balestrate con la vegetazione di agave e fichi d'India verdi e le case illuminate dai colori brillanti e solari. Ciò che colpisce è la sua coerenza realistica, dato che altre patologie legate alla mente, spesso rivelano da parte dell'artista scarabocchi o legami più con l'arte impressionistica astratta. Nella lettura delle sue opere si evince un'intensa "informazione sensoriale" e l'esperienza di stimoli visivi di percezioni e forme ma senza ombre di inquietudini, fuori dal caos, in un ordine compositivo dove i piani successivi segnati dai tetti delle case e gli orizzonti denotano anche la sua inclinazione non solo tecnica ma anche di libertà di pensiero. **Trasmissioni emozionali** in un fluire di sentimenti all'osservatore, immagini di un sogno nel "quid" indefinibile, tra il percepire e il "sentire", dove osservare questo giovane artista, induce alla speranza e ci insegna ad apprezzare la bellezza e la semplicità di quel "mondo in perdita" ormai dimenticato nella cosiddetta: "normalità".



TRAMONTO A BRUCOLI | 60 x 100 cm

Dott.ssa Francesca Mezzatesta
Storico e critico dell'Arte e dello Spettacolo